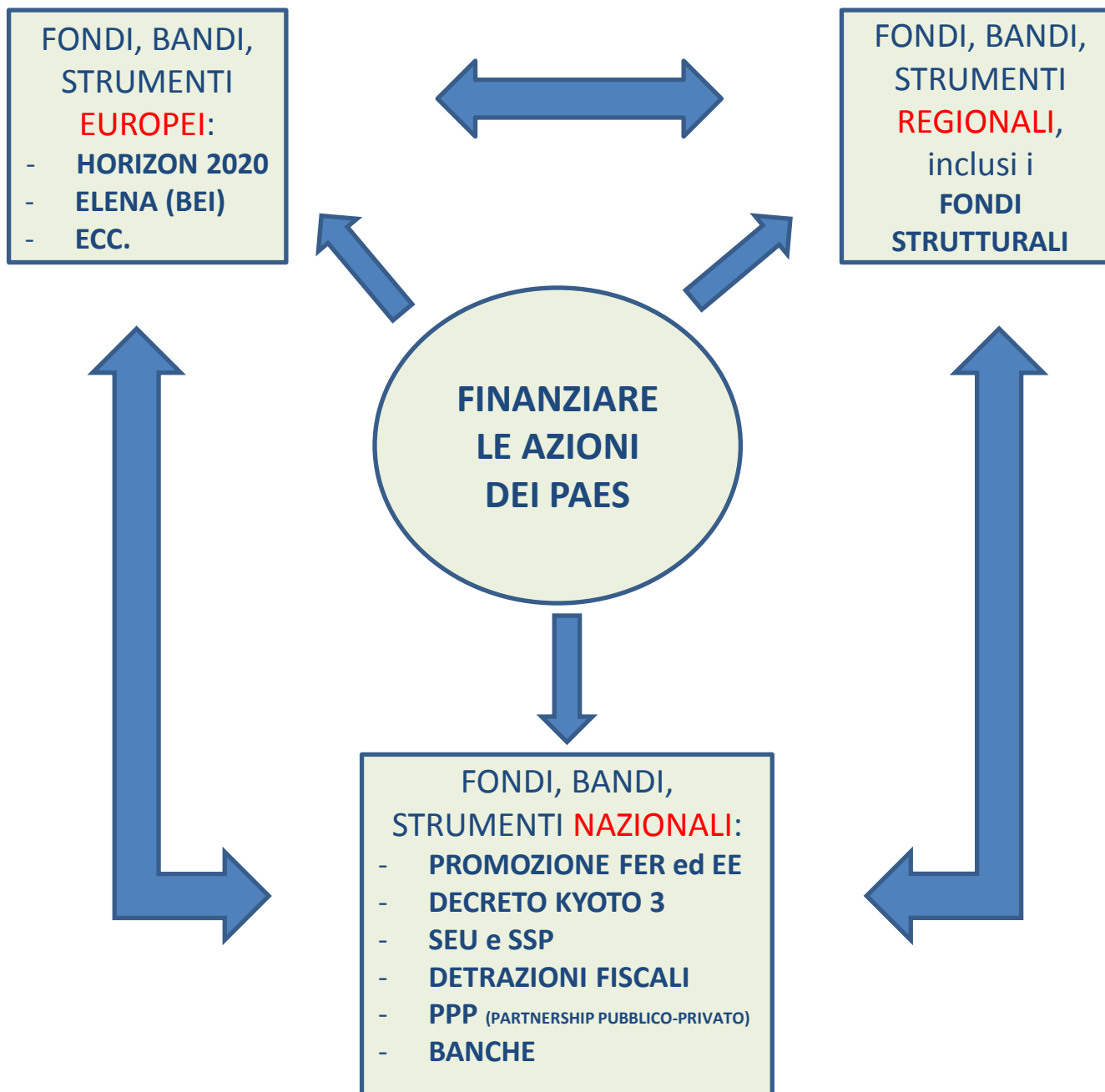


ENERGY DAY
*National Training
for Coordinators and Supporters
of the Covenant of Mayors
(Venezia, 18 Giugno 2015)*

FINANZIARE LE AZIONI DEI PAES

Antonio Lumericisi

Presidente Fondazione Ambiente Pulito Onlus



PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

Con il D.Lgs 102 del 4 luglio 2014 (in attuazione della direttiva 2012/27/Ue sull'efficienza energetica), viene istituito, tra le altre cose, il **Fondo nazionale per l'efficienza energetica**.

**Fondo nazionale
Efficienza
Energetica**

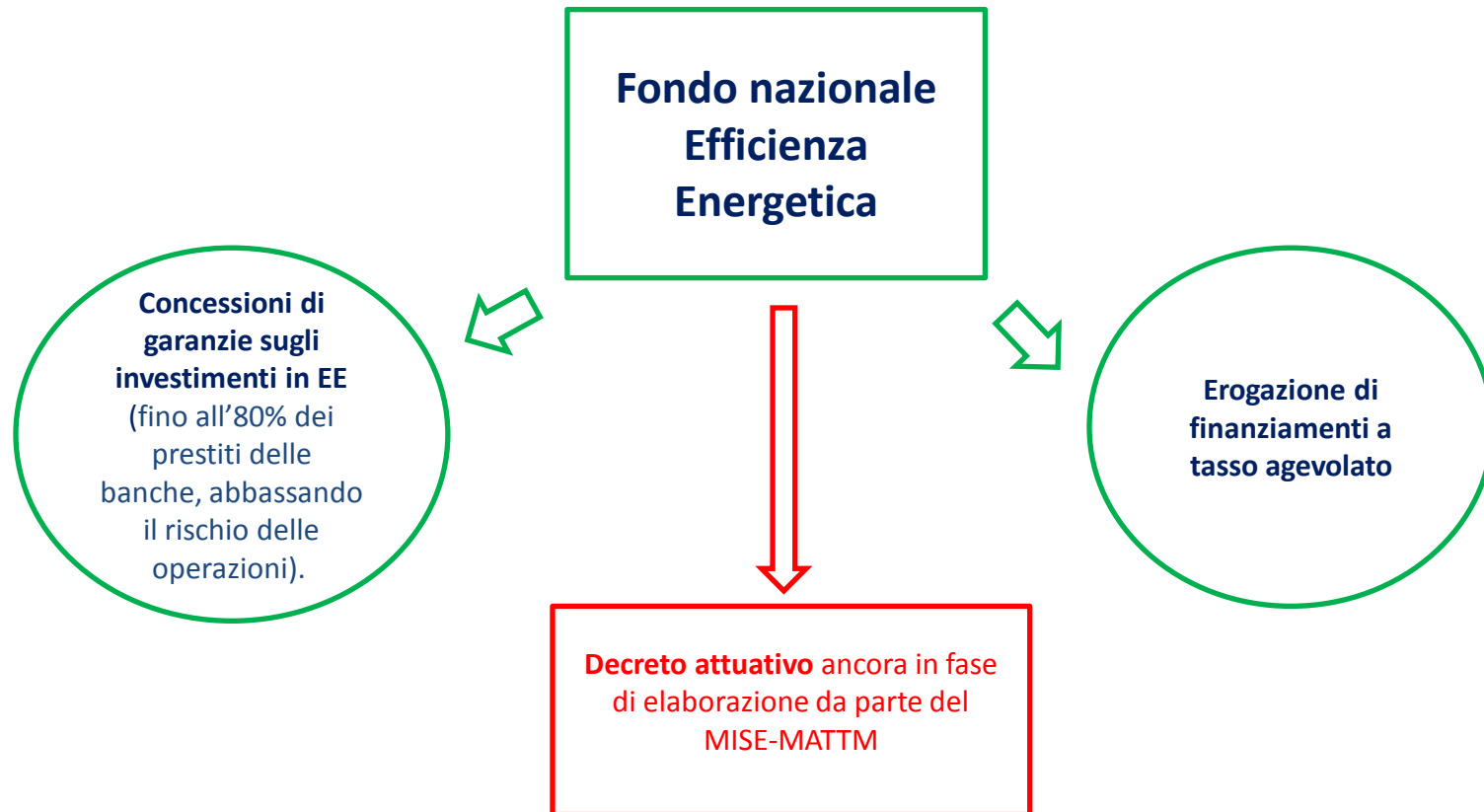


**70 M€/anno
fino al 2020**
con un effetto
leva stimato in
400 M€/anno
di risorse
private

Fondo rotativo per sostenere gli investimenti per l'EE, realizzati anche attraverso ESCO, forme di partenariato pubblico-privato e società di progetto o di scopo appositamente costituite.

AMBITI DI INTERVENTO

- miglioramento dell'EE degli edifici della PA;
- realizzazione di reti per il teleriscaldamento e teleraffrescamento;
- l'EE dei servizi e infrastrutture pubbliche, compresa l'illuminazione pubblica;
- l'efficientamento energetico di interi edifici destinati ad uso residenziale, compresa l'edilizia popolare;
- l'efficienza energetica e riduzione dei consumi di energia nei settori dell'industria e dei servizi.



Condizioni di maggior favore per gli interventi volti a:

- **creare nuova occupazione;**
- **migliorare l'EE dell'intero edificio e promuovere nuovi edifici a energia quasi zero;**
- **introdurre misure di protezione antisismica in aggiunta alla riqualificazione energetica;**
- **realizzare reti per il teleriscaldamento e per il teleraffrescamento in ambito agricolo o comunque connesse alla generazione distribuita a biomassa**

In generale, il criterio per selezionare le richieste di finanziamento si focalizzerà sul minor costo per kWh risparmiato, al fine di favorire le misure che consentono di ottenere la più alta riduzione dei consumi elettrici e termici, a parità di spesa.

PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DELLE FONTI RINNOVABILI

DECRETO 14 aprile 2015 **(KYOTO 3)**

Misure per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici.

(GU n.109 del 13-5-2015)

Enti gestori: Ministero dell'Ambiente (istruttoria tecnica) e Cassa Depositi e Prestiti (erogazione prestiti agevolati).

RISORSE FINANZIARIE (art. 2):

350 M€: 250 M€ progetti di investimento beneficiari art. 3;

100 M€ progetti di investimento beneficiari art. 6;

BENEFICIARI (art. 3): soggetti pubblici proprietari (o che hanno in uso gratuito o oneroso) di immobili pubblici destinati all'istruzione scolastica, ivi inclusi gli asili nido, e all'istruzione universitaria, nonché di edifici pubblici dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM) di cui alla legge 21/12/1999, n. 508.

BENEFICIARI (art. 6): Fondi Immobiliari chiusi costituiti da immobili di proprietà pubblica individuati dall'art. 9, comma 1, del decreto-legge n. 91 del 2014, e da altri immobili di proprietà pubblica (patrimonio promiscuo).

CRITERI MINIMI DEGLI INTERVENTI (art. 4):

- a) i progetti relativi a interventi di incremento dell'EE e degli usi finali dell'energia dovranno conseguire un **miglioramento del parametro dell'EE dell'edificio** **oggetto di intervento di almeno due classi** in un periodo massimo di tre anni dalla data di inizio dei lavori di riqualificazione energetica;
- b) i progetti di intervento dovranno rispettare i requisiti tecnici minimi e i costi unitari massimi di cui al decreto del MISE di concerto con il MATTM del 28/12/2012 (Conto Termico);
- c) i progetti di intervento, qualora reso necessario dalle condizioni degli edifici, dovranno prevedere l'**adeguamento alle norme sulla sicurezza dei luoghi e degli impianti nonché le norme in materia di prevenzione antisismica**. Tali opere, qualora strettamente funzionali e comunque non prevalenti, potranno essere finanziate nel limite dell'importo massimo finanziabile previsto per singolo edificio ai sensi dell'articolo 5;
- d) i progetti di intervento dovranno assicurare la **bonifica** o messa in sicurezza delle parti di immobile o sue pertinenze contaminate **da amianto**. Tali opere, qualora strettamente funzionali e comunque non prevalenti, potranno essere finanziate nel limite dell'importo massimo finanziabile previsto per singolo edificio ai sensi dell'articolo 5.

IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE E DURATA MASSIMA DEL FINANZIAMENTO (art. 5)

Tipologia di intervento	Durata max finanziamento agevolato	Importo max finanziabile per singolo edificio
Interventi che riguardano esclusivamente l'analisi, il monitoraggio, l'audit e la diagnosi energetica	max 10 anni	30.000,00 euro
Interventi relativi alla sostituzione dei soli impianti, incluse le opere necessarie alla loro installazione e posa in opera, comprensivi della progettazione e certificazione energetica ex-ante ed ex-post	max 20 anni	1.000.000,00 euro
Interventi di riqualificazione energetica dell'edificio inclusi gli impianti e l'involucro e comprese le opere necessarie all'installazione e posa in opera, oltre che della progettazione e certificazione energetica ex-ante ed ex-post	max 20 anni	2.000.000,00 euro

Sono ammessi al finanziamento gli interventi come descritti in tabella, i cui **costi** siano stati **sostenuti in data successiva all'entrata in vigore del decreto**.

Qualora il costo complessivo del progetto di intervento sia superiore agli importi massimi indicati nella tabella, il soggetto richiedente é tenuto a:

- i) dichiarare, in sede di richiesta di finanziamento agevolato, che l'integrale copertura dell'intervento é assicurata da ulteriori risorse finanziarie rientranti nella propria disponibilità e
- ii) presentare, in sede di stipula del relativo contratto di finanziamento, la documentazione comprovante la copertura integrale dell'intervento.

L'importo massimo complessivo del finanziamento a tasso agevolato **non può**, in ogni caso, **superare i 20 M€** per singolo progetto di investimento.

PROGETTI DI INVESTIMENTO (art. 7)

I progetti di investimento dovranno **garantire la convenienza economica e l'efficacia dell'intervento con identificazione dei tempi di ritorno dell'investimento**. Tale dimostrazione dovrà essere rappresentata in un separato documento riportante i costi energetici per singole componenti concorrenti al calcolo della prestazione energetica complessiva dell'edificio, il costo energetico totale dell'edificio nella situazione anteriore all'intervento e i corrispondenti costi energetici per singole componenti e totale a realizzazione definitiva dell'intervento.

Per ogni singolo edificio del progetto di investimento si dovrà quindi dichiarare:

- a) la tipologia di intervento da attuare;
- b) i costi totali dell'intervento, compresi quelli derivanti dalla diagnosi energetica, dalla certificazione e dalla progettazione;
- c) i costi energetici e di esercizio dell'immobile successivamente alla realizzazione dell'intervento;
- d) i tempi di ritorno stimato dell'investimento;
- e) che l'importo del finanziamento agevolato richiesto, sommato ad eventuali contributi pubblici a fondo perduto o ad altri finanziamenti pubblici già erogati al Fondo di Investimento, sia inferiore al 50% del valore degli interventi del Fondo stesso.

Le domande di ammissione al finanziamento potranno essere presentate a decorrere dalla data di **pubblicazione da parte del Ministero dell'Ambiente di apposito comunicato nella Gazzetta Ufficiale** della Repubblica Italiana e fino alle ore 17.00 del novantesimo giorno successivo (art. 10).

I finanziamenti agevolati assumono la forma di prestiti di scopo, a rate semestrali, costanti, posticipate, con applicazione del tasso fisso determinato pari allo 0,25% (art. 11).

Inizio dei lavori entro 180 giorni dalla data di firma del contratto di finanziamento agevolato, specificandone la data e allegando copia del verbale di consegna lavori nonché il quadro economico definitivo, redatto nelle forme previste dal Codice degli Appalti, sulla base del quale saranno effettuate le erogazioni.

I lavori di realizzazione dell'intervento per singolo edificio devono terminare entro e non oltre i successivi 36 mesi a decorrere dalla data di perfezionamento del contratto di finanziamento agevolato (eventuale proroga di massimo ulteriori 18 mesi per giustificati motivi) (art. 13).

I finanziamenti agevolati di cui al presente decreto sono cumulabili con altre forme di incentivazione previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale nei limiti dalle stesse previsti e in ogni caso **non possono superare cumulativamente il 50% del valore del progetto** (art. 15).

Conto Termico

(GSE è il soggetto responsabile della gestione del meccanismo)

È il meccanismo incentivante introdotto dal decreto 28 dicembre 2012 *“Incentivazione della **produzione di energia termica da fonti rinnovabili** ed interventi di **efficienza energetica di piccole dimensioni**”, in attuazione dell’articolo 28 del decreto legislativo n. 28 del 3 marzo 2011.*

Possono richiedere gli incentivi le **Amministrazioni pubbliche ed i Soggetti privati** (persone fisiche, condomini e soggetti titolari di reddito d’impresa o agrario), **ciascuno per specifiche tipologie di interventi realizzati a partire dal 3 gennaio 2013 e con specifiche modalità di accesso.**

Sostiene l’incremento dell’**efficienza energetica** (solo per la PA) e la produzione di energia termica da FER (per PA e privati) con incentivi revisionabili dopo 2 anni dall’uscita del decreto e poi ogni 3 anni.

In generale, rimborsa il **40% della spesa sostenuta** entro i seguenti contingenti annui: 200 M€ per la PA e 700 M€ per i privati.

Rimborsi in rate annuali, tra 2 e 5 anni

Ovviamente, sono incentivati solo gli interventi che **eccedono la quota** necessaria per il rispetto degli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili negli edifici di nuova costruzione e negli edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione rilevante, previsti dal D.Lgs. 28/11 e necessari per il rilascio del titolo edilizio.

Conto Termico - Interventi riservati alla PA

- **isolamento termico** di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- **sostituzione di chiusure trasparenti** comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- **sostituzione di impianti di climatizzazione invernale** esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione;
- **installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento** di chiusure trasparenti.

Conto Termico - Altri interventi incentivabili

- **sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con pompe di calore;**
- **sostituzione di impianti di climatizzazione invernale e/o serre con caldaie a biomassa;**
- **installazione di collettori solari termici;**
- **sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore.**

Incentivi specifici anche per la
Diagnosi Energetica e la **Certificazione Energetica**,
se abbinate, a certe condizioni, agli interventi sopra citati
(costo unitario max tra 1,00 e 3,50 €/m² a seconda della destinazione d'uso e superficie
dell'immobile con un max di 5.000 – 18.000 € erogabili)

Conto Termico - Modalità di accesso

- **Diretto** (per interventi già realizzati)
- **Prenotazione** degli incentivi (a preventivo, per interventi ancora da realizzare): solo per edifici della PA; sono riservati 100 M€ sul plafond annuo di 200 M€
- Tramite **Registro** (per PA e privati, per impianti con potenza compresa tra 500 e 1.000 kW)

La richiesta di accesso diretto, la prenotazione degli incentivi e l'iscrizione ai Registri vengono effettuati tramite l'**applicativo informatico**, accessibile dal sito del **GSE**, ove inviare anche le Schede tecniche degli interventi (la PA può delegare un soggetto terzo).

- I soggetti ammessi possono avvalersi di una **ESCO** per la realizzazione degli interventi, siglando un contratto di finanziamento tramite terzi, di servizio energia o di rendimento energetico (per la PA ricorrere anche alle convenzioni Consip.)

Conto Termico: Incentivi per interventi di incremento dell'efficienza energetica (solo per la PA)

Intervento	Durata (anni)	Costo massimo ammissibile C_{max}	Valore massimo incentivo totale I_{max} (€)
Isolamento di superfici opache Tipo 1.A	5	80-250 €/m ² (*)	250.000
Sostituzione di chiusure trasparenti Tipo 1.B	5	Zone climatiche A, B, C: 350 €/m ² Zone climatiche D, E, F: 450 €/m ²	45.000 60.000
Sostituzione di generatori con apparecchi a condensazione Tipo 1.C	5	$P_n \leq 35$ kW: 160 €/kW $P_n > 35$ kW: 130 €/kW	2.300 26.000
Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento Tipo 1.D	5	Schermature: 150 €/m ² Meccanismi di regolazione: 30 €/m ²	20.000 3.000

(*) in funzione del tipo di struttura: copertura, pavimenti o pareti.

Conto Termico: Incentivi per interventi di incremento dell'efficienza energetica

ESEMPIO DI SOSTITUZIONE DI CHIUSURE TRASPARENTI

Caratteristiche dell'intervento:

- superficie complessiva pari a **100 m²**
- edificio pubblico a Torino (**zona E**)
- costo dell'intervento
 - caso 1: 40.000 € - costo specifico: $C = 400 \text{ €/m}^2$
 - caso 2: 70.000 € - costo specifico: $C = 700 \text{ €/m}^2$
- $C_{\text{max}} = 450 \text{ €/m}^2$ - zona E



incentivo corrisposto dal GSE:

- **5 rate annuali da 3.200 €** - caso 1 (16.000 € pari al 40% di 40.000 €)
- **5 rate annuali da 3.600 €** - caso 2 (18.000 € pari al 40% di 45.000 € che è il valore del C_{max} ammissibile)

Conto Termico: Incentivi per interventi di produzione di energia termica da FER e di sistemi ad alta efficienza

Intervento	Taglia *	Durata (anni)	Valore massimo incentivo totale (€)	
Pompa di calore elettrica acqua/acqua COP: 5,1 Tipo 2.A **	$P_n \leq 35 \text{ kW}$	2	Zona C 3.404	Zona E 5.261
	$35 \text{ kW} < P_n \leq 500 \text{ kW}$	5	39.794	61.500
	$500 \text{ kW} < P_n \leq 1.000 \text{ kW}$	5	70.745	109.333
Pompa di calore a gas acqua/acqua GUE: 1,56 Tipo 2.A **	$P_n \leq 35 \text{ kW}$	2	2.986	4.615
	$35 \text{ kW} < P_n \leq 500 \text{ kW}$	5	34.903	53.942
	$500 \text{ kW} < P_n \leq 1.000 \text{ kW}$	5	62.051	95.897
Caldaia a biomassa Tipo 2.B ***	$P_n \leq 35 \text{ kW}$	2	3.465	5.355
	$35 \text{ kW} < P_n \leq 500 \text{ kW}$	5	55.000	85.000
	$500 \text{ kW} < P_n \leq 1.000 \text{ kW}$	5	99.000	153.000
Stufa o termocamino Tipo 2.B ***	$P_n \leq 35 \text{ kW}$	2	1.048	1.619
Collettori solari termici Tipo 2.C	$SL \leq 50 \text{ m}^2$	2	piani: 17.000 a concentrazione: 22.100	
	$50 < SL \leq 1.000$	5	piani: 275.000 a concentrazione: 360.000	
Collettori solari abbinati a sistemi di solar cooling Tipo 2.C	$SL \leq 50 \text{ m}^2$	2	piani: 25.500 a concentrazione: 30.600	
	$50 < SL \leq 1.000$	5	piani: 415.000 a concentrazione: 500.000	
Scaldacqua a pompa di calore Tipo 2.D	$Q \leq 150 \text{ litri}$	1	400	
	$Q > 150 \text{ litri}$	2	700	

(*) Per classi di Potenza nominale (P_n), Superficie solare lorda (SL) o Capacità (Q).

(**) In caso di installazione di pompe di calore geotermiche l'incentivo viene incrementato circa del 30%.

(***) In caso di installazione di apparecchi che garantiscono livelli di emissione di particolato inferiori a determinati valori l'incentivo si incrementa del 20% o del 50%.

Conto Termico: Incentivi per interventi di produzione di energia termica da FER e di sistemi ad alta efficienza

ESEMPIO DI SOSTITUZIONE DI UNA STUFA A LEGNA CON UNA A PELLETT

Caratteristiche del generatore installato:

- stufa a pellet
- potenza termica utile: 10 kW
- emissioni in atmosfera entro i limiti previsti ma non tali da accedere ai coefficienti premianti



Incentivo corrisposto dal GSE **in 2 rate annuali:**

- rata annua, se in **Zona E** (ad esempio Torino): **524 €**
- rata annua, se in **Zona C** (ad esempio Bari): **339 €**

L'incentivo è calcolato secondo la formula:

$$I_{a\ tot} = 3,35 \times \log(P_n) \times hr \times C_i \times C_e$$

hr = ore di funzionamento stimate in relazione alla zona climatica

P_n = Potenza nominale dei generatori installati

C_e = coefficiente premiante riferito alle emissioni di polveri distinto per tipologia

C_i = coefficiente valorizzazione dell'energia termica prodotta (0,040 €/kWt)

(ALLEGATI DM 28/12/2012)

Conto Termico: Incentivi per interventi di produzione di energia termica da FER e di sistemi ad alta efficienza

ESEMPIO DI INSTALLAZIONE DI COLLETTORI SOLARI PER PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA

Caratteristiche dell'impianto installato:

- collettori solari piani
- superficie lorda dei collettori: 4 m²

Incentivo corrisposto dal GSE:

- **2 rate annuali** da **680 €**



L'incentivo è calcolato secondo la formula:

$$I_{a \text{ tot}} = C_i \times S_l$$

$I_{a \text{ tot}}$ = Incentivo annuo in euro

C_i = Coefficiente di valorizzazione dell'energia termica prodotta in €/m² (pari a 170 €/m² per impianti < 50 m²)

S_l = Superficie solare lorda in metri quadrati

(ALLEGATI DM 28/12/2012)

Conto Termico: cumulabilità degli incentivi

L'incentivo può essere assegnato esclusivamente agli interventi che non accedono ad altri incentivi statali, ad eccezione dei fondi di garanzia, dei **fondi di rotazione** e dei contributi in conto interesse.

Limitatamente agli edifici pubblici ad uso pubblico, gli incentivi previsti dal DM 28/12/12 sono cumulabili con gli incentivi in conto capitale, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

Nei casi di interventi beneficiari di altri incentivi non statali cumulabili, l'incentivo è attribuibile nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente: ad esempio, per gli interventi realizzati da privati titolari di reddito d'impresa o reddito agrario, gli incentivi risultano cumulabili con altri incentivi non statali, nel limite del 60% previsto dalla legislazione sugli aiuti di Stato.

Conto Termico: sintesi risultati 2013-2014

9.822 Richieste di Concessione degli Incentivi (RCI) di cui il 98,3% (9.658) relative a richieste ad Accesso Diretto.

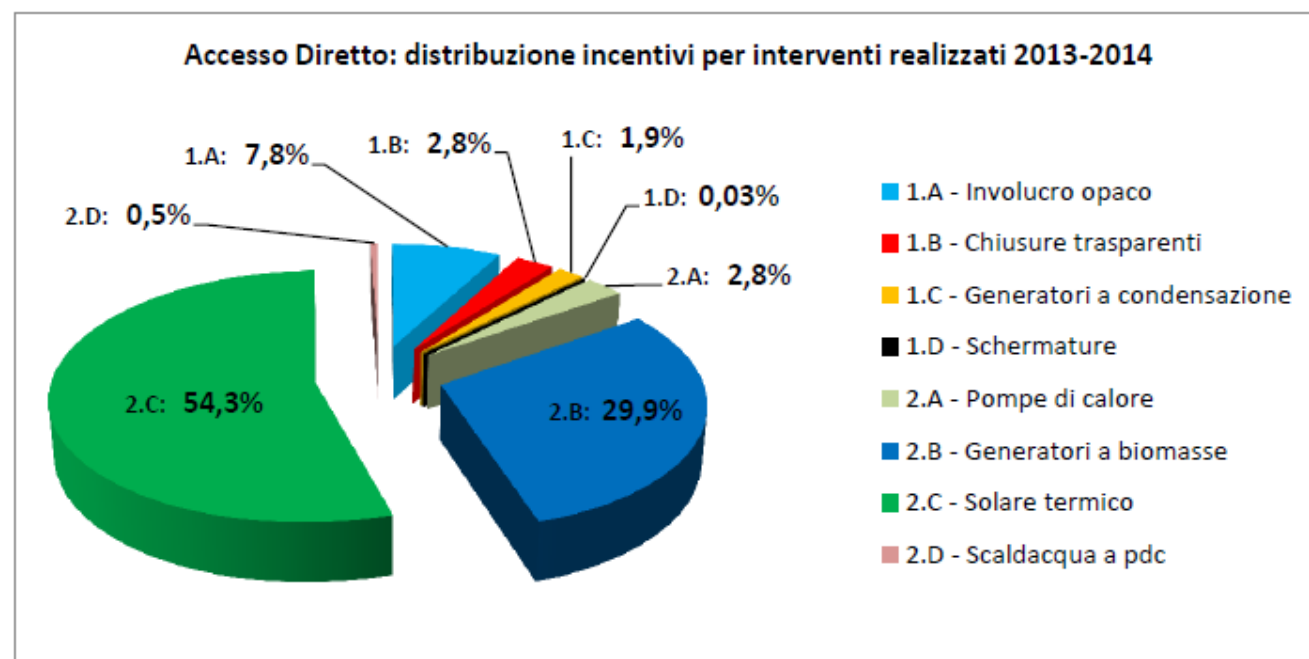
Tipologia Soggetto Ammesso	ACCESSO DIRETTO N. richieste inviate
Soggetti privati	9.449
Pubblica Amministrazione	209
TOTALE	9.658

A fronte delle 9.658 richieste in Accesso Diretto, le richieste con contratto attivato al 31/12/2014 sono state 7.720

Tipologia Soggetto Ammesso	Richieste con contratto attivato	Incentivi Totali [M€]
Soggetti privati	7.599	20,2
Pubblica Amministrazione	121	3,6
TOTALE	7.720	23,8

Se ai 23,8 M€ si sommano gli incentivi da erogare perché richiesti attraverso prenotazione (0,23 M€) e iscrizione ai registri (4,75 M€), si arriva al totale di **28,78 M€**: siamo ben lontani dai tetti (700 M€ + 200 M€) a disposizione.

Tipologia di intervento	N. interventi realizzati
1.A - Involucro opaco	37
1.B - Chiusure trasparenti	28
1.C - Generatori a condensazione	47
1.D - Schermature	1
2.A - Pompe di calore	181
2.B - Generatori a biomasse	1.980
2.C - Solare termico	5.443
2.D - Scaldacqua a pdc	231
TOTALE	7.948



Fonte:

GSE - Relazione sul funzionamento del Conto Termico (giugno 2013 – dicembre 2014)

Il volume delle attività 2013-2014 ha risentito ancora della proroga degli **ecobonus** e **bonus ristrutturazioni** e della compresenza delle **detrazioni fiscali** che ne hanno attenuato le potenzialità di sviluppo.

Da impegnarsi per far aumentare la **bassa partecipazione delle Amministrazioni pubbliche**.

CONSIDERAZIONI FINALI:

*"Dopo un primo periodo di rodaggio, il Conto Termico si avvia a emergere come una valida modalità per il sostegno a interventi di piccole dimensioni per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per l'incremento dell'efficienza energetica. I numeri sono ancora contenuti, ma già delineano quella che potrà essere la significativa potenzialità futura del meccanismo tenuto conto dei **prossimi interventi normativi mirati al potenziamento e alla semplificazione**".*



Il MISE ha messo in consultazione a febbraio una proposta di potenziamento e semplificazione del Conto Termico, e le modifiche introdotte secondo quanto annunciato potrebbero arrivare entro luglio 2015 e riguarderebbero:

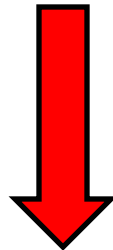
- erogazione dell'incentivo in una rata unica, anziché spalarlo in più anni, almeno per i lavori fino a una certa soglia di spesa;
- aumentare da 1 a 2 MW la potenza massima degli impianti incentivabili;
- innalzare il contributo al 55% delle spese sostenute per gli interventi integrati edificio-impianto, portandolo al 65% per gli edifici a energia quasi zero.

Le risorse economiche a disposizione a livello nazionale

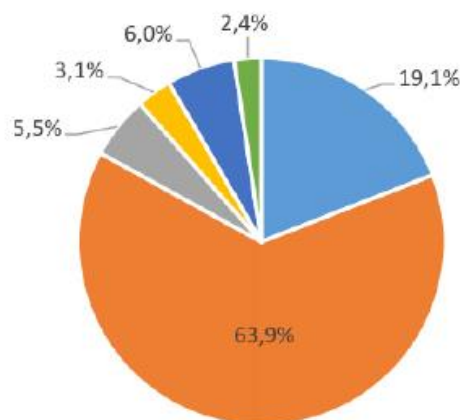
Il ruolo delle BANCHE

25,3 miliardi di euro: la cifra che le banche italiane hanno stanziato tra il 2007 e il 2012 per il finanziamento delle fonti rinnovabili e dei programmi di efficienza energetica (rapporto “Banche e Green Economy” a cura dell’Abi); 12 miliardi tra il 2011 e il 2012. Per il 2013 ci si aspetta un forte ridimensionamento e quindi probabilmente un cambio di strategia delle banche.

FER: 24,7 MLD (97,6%)
EE: 0,6 MLD (2,4%)

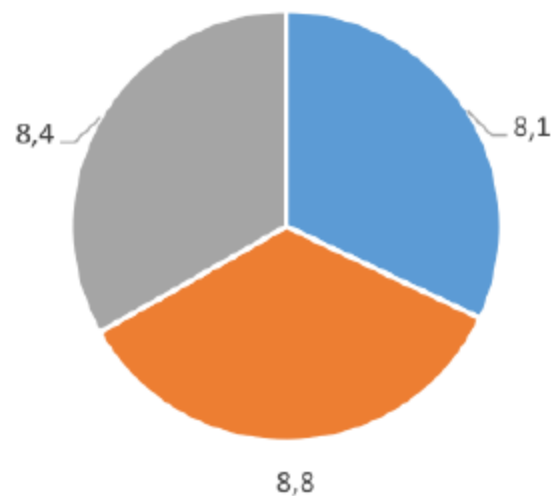


**Sinergia con le
società ESCo**



■ Eolico ■ Solare fotovoltaico ■ Bioenergie ■ Idraulico ■ Generico ■ Efficienza

La distribuzione del credito “green” 2007-2012 (Abi, 2013)



■ Project Financing ■ Leasing ■ Fin. Tradizionali

Tipologie di finanziamento 2007-2012 (Abi, 2013)

Tipo di finanziamento	Eolico	Solare	Bioenergie	Idraulico	Generici	Efficienza	TOTALE
Project financing	4,1	3,9	0,1	0,1	-	-	8,1
Leasing	0,7	6,6	0,9	0,6	0,03	-	8,8
Finanziamenti tradizionali	0,06	5,8	0,4	0,1	1,5	0,6	8,4

Rapporto QualEnergia:

40 prodotti o programmi creditizi per il finanziamento delle FER, EE e sostenibilità ambientale

(MONTE DEI PASCHI; INTESA SANPAOLO; UNICREDIT; FEDERCASSE BCC; BANCA ETICA; BANCA SELLA; BPM)

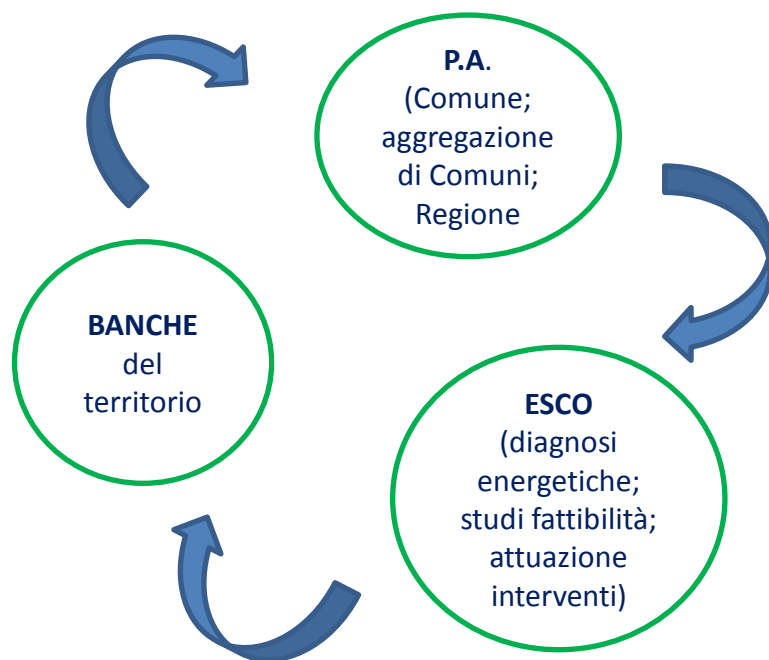


Tendenza ad aumentare i prodotti specifici per finanziare l'EE

QUALENERGIA.it
SPECIALE TECNICO



GLI ATTORI PER UN MODELLO DI SVILUPPO SOSTENIBILE



P.A. (Comune; aggregazione di Comuni; Regione): PAES.

ESCO: azioni preliminari e attuative; aspetti tecnici, procedurali e di gara, ed aspetti economico – finanziari.

BANCHE: facilitare l'accesso al credito, attraverso accordi territoriali mirati.

ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO per facilitare l'attuazione di questo modello.

Fondo E.L.E.N.A. BEI/CE

Alcune buone pratiche “IL PREMIO A+ COM”



dal 2012, siamo alla IV edizione (Ottobre 2015)

COMITATO SCIENTIFICO:

Mario Agostinelli (Contratto Mondiale per l'energia e il clima)

Stefano Caserini (Politecnico of Milano)

Annalisa Corrado (Azzero CO₂)

Antonio Lumericisi (Fondazione Ambiente Pulito)

Massimo Scalia (Università III di Roma)

Karl-Ludwig Schibel (Alleanza per il Clima Italia)

Gianni Silvestrini (Kyoto Club)

Maria Rosa Vittadini (Università di Venezia)

Silvia Zamboni (Giornalista ambientale).

PREMIO A+ COM

scadenza per candidature IV edizione: 27 Agosto 2015

Il Premio si struttura in questa edizione in due sezioni: “PAES di eccellenza” e “Azioni di eccellenza dei PAES”.

Sezione “PAES di eccellenza”: premierà anche quest’anno quattro PAES di eccellenza elaborati e deliberati nell’ambito del Patto dei Sindaci (*Covenant of Mayors*) per le seguenti categorie di Comuni: fino a 5.000 abitanti; 5.001 – 20.000 abitanti; 20.001 – 90.000 abitanti; oltre 90.000 abitanti.

Possono candidarsi enti locali che hanno approvato in Consiglio comunale nel 2014 il proprio PAES e l’hanno presentato alla Commissione Europea. Fa fede la pubblicazione del Piano sulla pagina web www.eumayors.eu.

Sezione “Azioni di eccellenza dei PAES”: premierà un “Esempio di eccellenza” (*Benchmark of excellence*) nelle seguenti categorie: Efficienza Energetica; Mobilità sostenibile; Produzione locale di energia.

Possono candidarsi enti locali che hanno segnalato l’azione candidata al premio nella sezione “Esempi di eccellenza” del sito www.eumayors.eu e che hanno effettuato il primo Rapporto di attuazione del proprio PAES alla scadenza del termine per le candidature al presente bando. Fa fede la pubblicazione delle azioni sulla pagina web www.eumayors.eu.

IL PREMIO A+ COM

I vincitori delle passate edizioni

Edizione 2014

fino a 5.000 ab.: Fiavé (Tn) e Sàrdara (Vs-Medio Campidano)

tra 5 e 20.000 ab.: Castrolibero (Cs)

tra 20 e 90.000 ab.: PAES Isola d'Elba (8 Comuni)

oltre 90.000 ab.: Novara

Edizione 2013

fino a 5.000 ab.: Loceri (Og) e Sasso di Castalda (Pz)

tra 5 e 20.000 ab.: **Torri di Quartesolo (Vi)**

tra 20 e 90.000 ab.: **Treviso**

oltre 90.000 ab.: Bologna e Pesaro

Edizione 2012

fino a 5.000 ab.: Montaione (Fi)

tra 5 e 20.000 ab.: **Castelnuovo del Garda (Vr)**

tra 20 e 90.000 ab.: Castelfranco Emilia (Mo) e Lodi

oltre 90.000 ab.: Genova

Il ruolo della Fondazione Ambiente Pulito – ONLUS

insieme per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo della Fondazione:

“La Fondazione ha lo scopo di favorire e contribuire, attraverso studi, ricerche, iniziative e progetti di formazione e informazione, all’arricchimento delle conoscenze sulle problematiche riguardanti l’economia, l’energia e l’ambiente - affrontate in chiave di sostenibilità - su scala locale e globale”

La Fondazione è promossa dal **Gruppo Dolomiti Energia** che da anni si occupa di produzione e distribuzione di energia da fonti rinnovabili. Oltre al Gruppo Dolomiti Energia, sarà possibile, per tutte le aziende che si riconoscono nel percorso verso la Green Economy, sostenere le azioni della Fondazione.



Tema prioritario per il biennio 2015-2016:

**La sostenibilità ambientale ed energetica
delle pubbliche amministrazioni locali e delle imprese**



Costituzione di partenariati per rispondere ai bandi PAES dei vari Enti locali
Costituzione di PPP per rispondere ai bandi europei/nazionali/regionali
Informazione e formazione nelle SCUOLE sui temi energetici



GRAZIE PER L'ATTENZIONE !!!

presidente@ambientepulito.org

www.ambientepulito.org